

Annalisa Strada



#LEMEDIE



OK... PANICO!

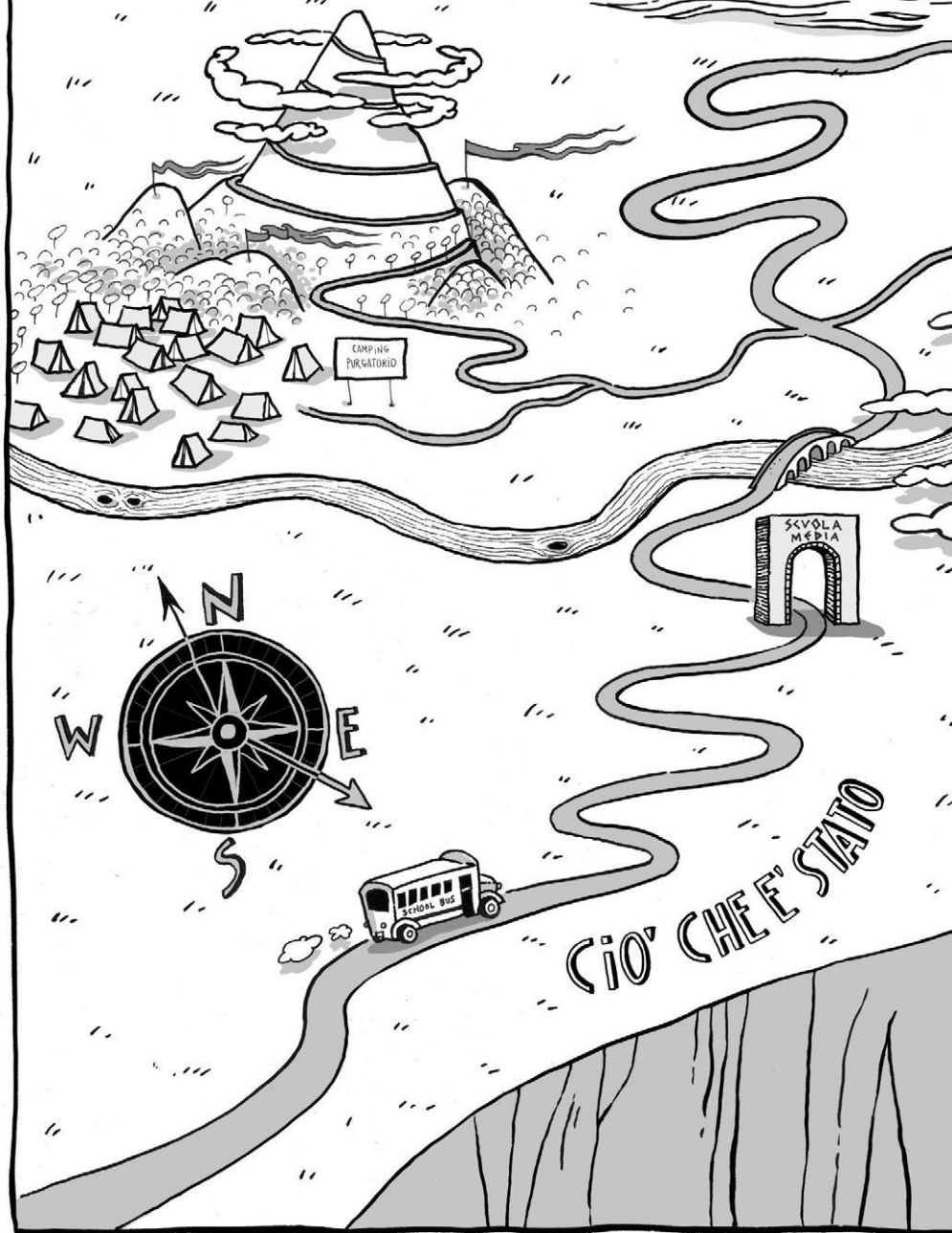


 GIUNTI

#LEMEDIE

PARADISO TERRESTRE

QUEL



CAMPING
PURGATORIO

SCUOLA
MEDIA

SCHOOL BUS

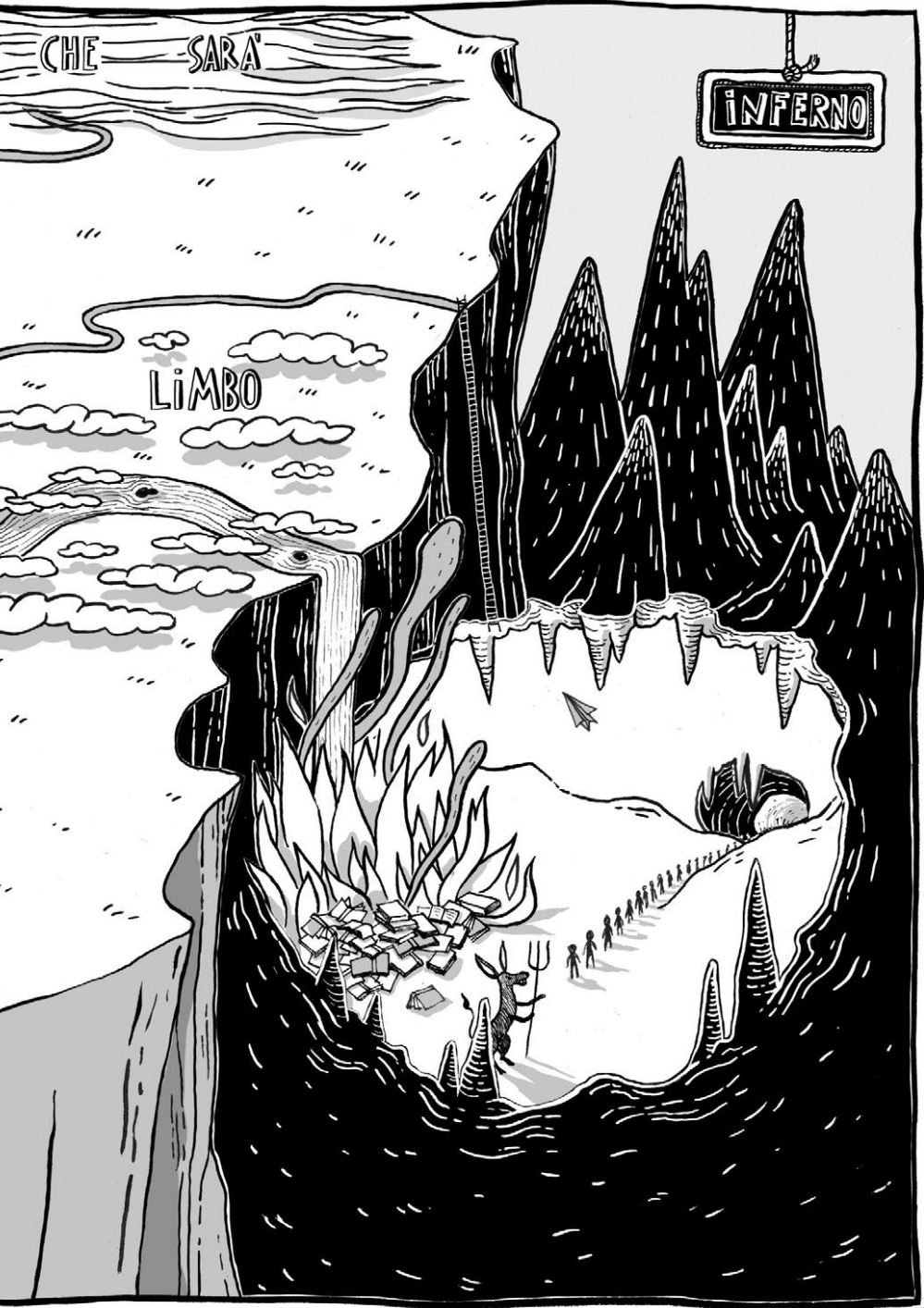
CIO' CHE E' STATO



CHE SARA'

INFERNO

LIMBO



Testi: Annalisa Strada

Illustrazioni: Claudia Petrazzi

Progetto grafico e impaginazione: Raffaele Anello

www.giunti.it

© 2016, 2024 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G. B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809924031

Ultima edizione digitale: aprile 2024

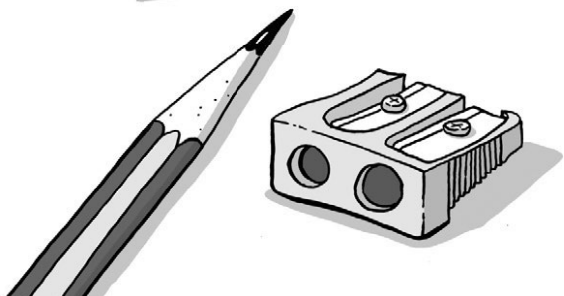


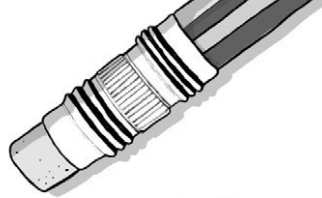
Annalisa Strada

OK...
PANICO!

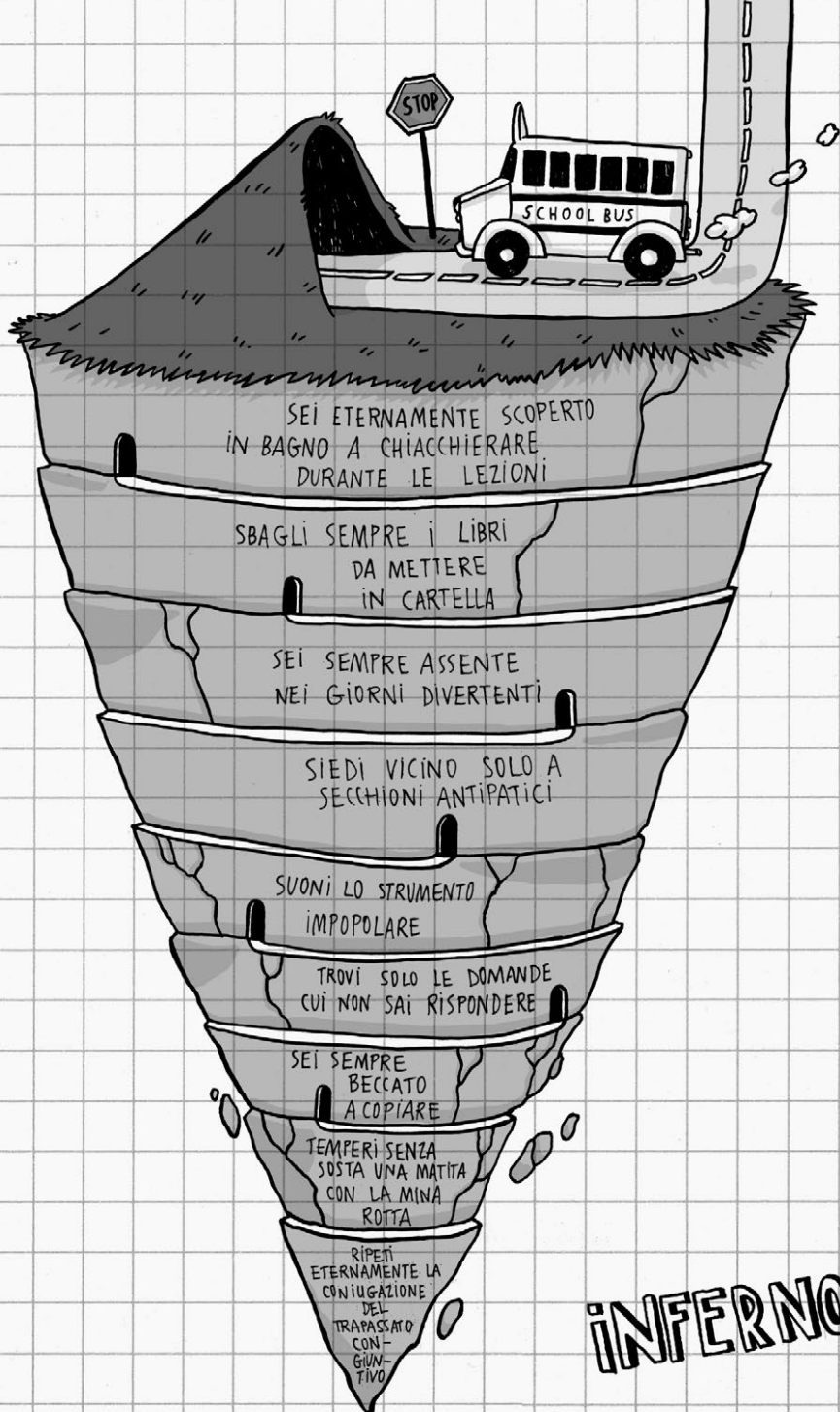


Quando arrivi al fiume che separa
ciò che è stato da quel che sarà,
cambia tutto. Potrai scegliere tu
se sprofondare nell'Inferno
o arrampicarti fino al Purgatorio
(Come? Il Paradiso? Alle medie? Scordatelo).
Il posto più facile in cui stare è il Limbo,
dove nessuno ti giudica, ma dove si
rimane ignorati. È anche il posto
più pericoloso... Se resti lì in mezzo,
sarai travolto dal gran traffico
di quelli che vanno e vengono, salgono
e scendono, volano o precipitano.





Ti piacerebbe saperne di più?
Vorresti sapere chi e perché
ha disegnato questa mappa?
Allora hai in mano il libro giusto!
Però, sappi una cosa: varcata la soglia
della scuola media non puoi più tornare in-
dietro. Lo scrisse anche il Sommo Poeta:
LASCIALE OGNI SPERANZA VOI CHINTRATE.
Non ci credi? Uffa... Controlla:
è scritto nella Divina Commedia,
Cantica dell'Inferno, Canto III, verso 9.



SEI ETERNAMENTE SCOPERTO
IN BAGNO A CHIACCHIERARE
DURANTE LE LEZIONI

SBAGLI SEMPRE I LIBRI
DA METTERE
IN CARTELLA

SEI SEMPRE ASSENTE
NEI GIORNI DIVERTENTI

SIEDI VICINO SOLO A
SECCIONI ANTIPATICI

SUONI LO STRUMENTO
IMPOPOLARE

TROVI SOLO LE DOMANDE
CUI NON SAI RISPONDERE

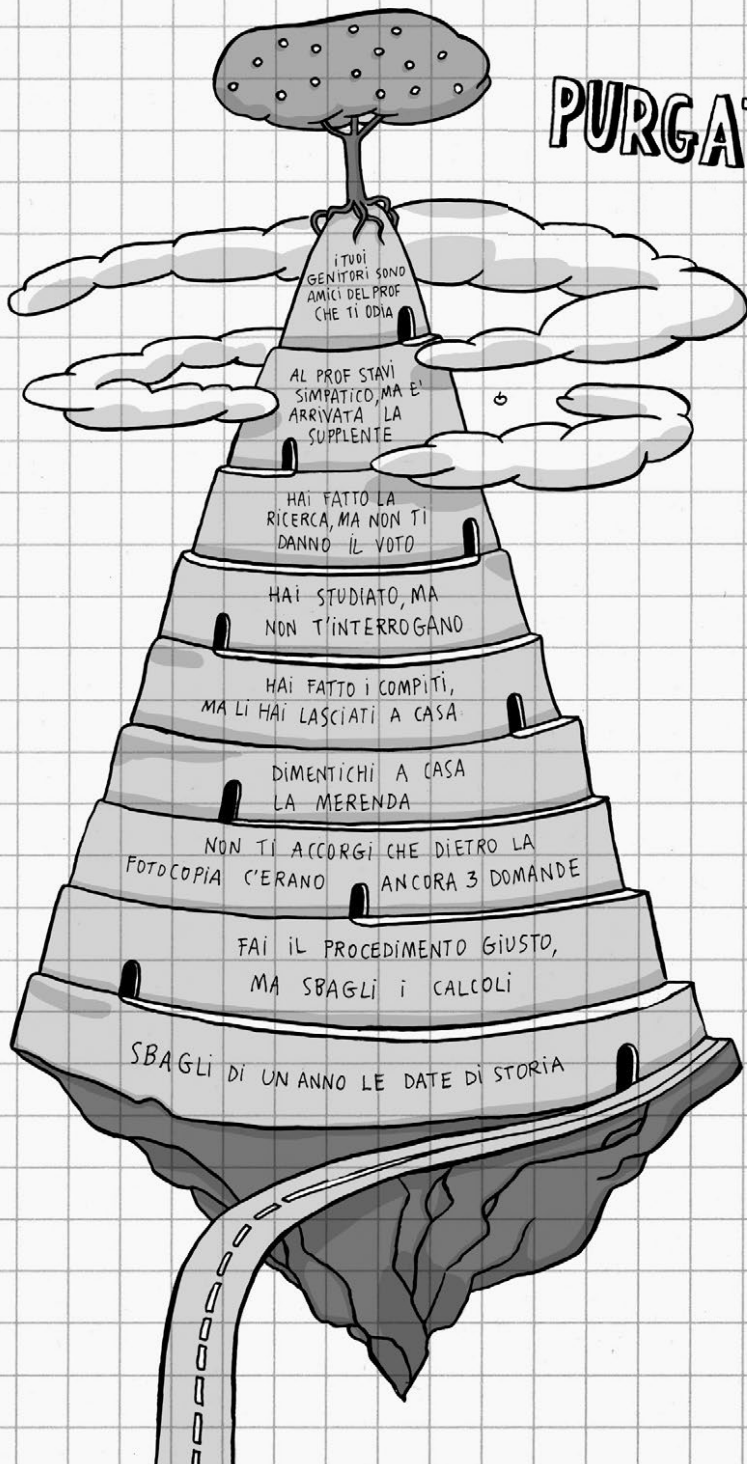
SEI SEMPRE
BECCATO
A COPIARE

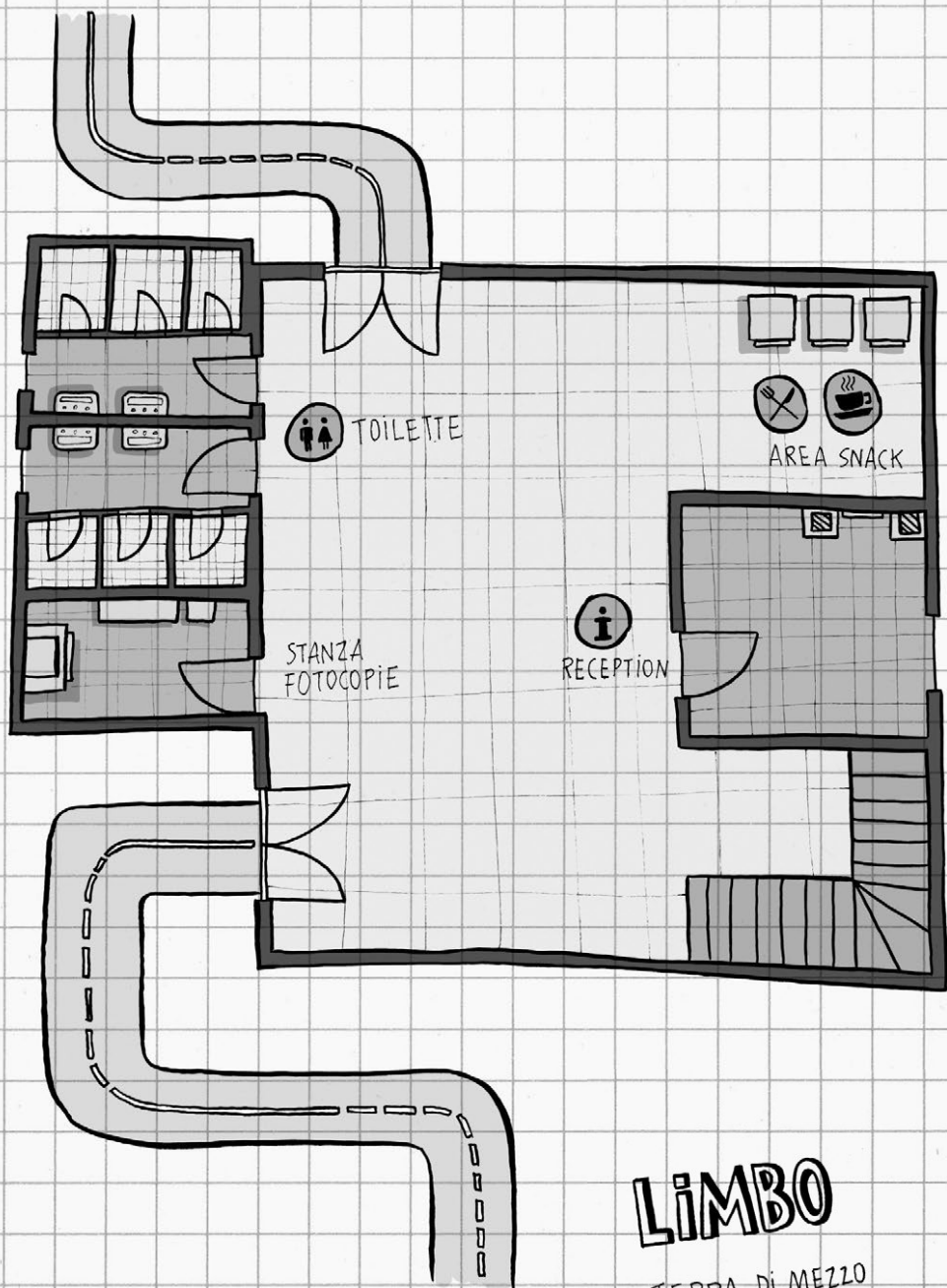
TEMPERI SENZA
SOSTA UNA MATITA
CON LA MINA
ROTTA

RIPETI
ETERNAMENTE LA
CONIUGAZIONE
DEL
TRAPASSATO
CON-
GIUN-
TIVO

INFERNO

PURGATORIO





LIMBO

TERRA DI MEZZO
ATRIO DELLA SCUOLA



LA PRIMA ALBA DI SCUOLA

Primo giorno di scuola media.

Ore 7.55.

Cielo limpido con nuvolosità sparse.

Temperatura mite.

Se hai un drone, montaci una videocamera e fai una panoramica, sorvolando le teste di tutti quelli che si stanno assiepando nel piazzale davanti ai cancelli della scuola.

Non hai un drone?

Allora camuffati da panettone in cemento a uso spartitraffico e metti a osservare.

Come si fa? Uffa, bisogna spiegarti proprio tutto!

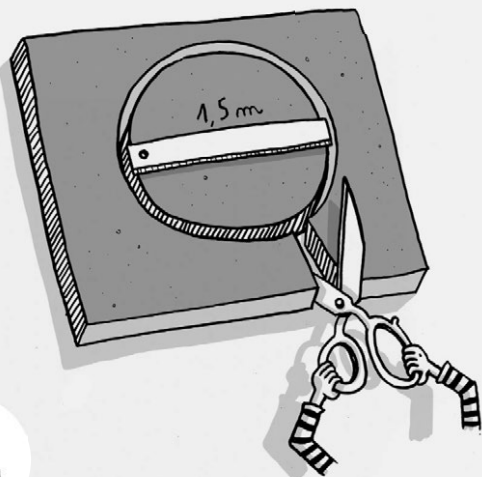


COME COSTRUIRE UN PANETTONE IN CEMENTO

1

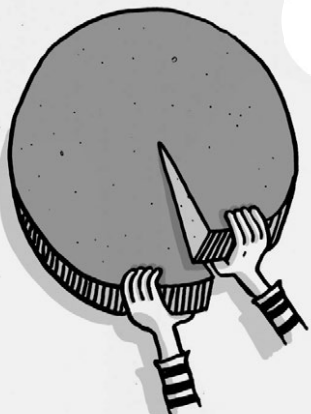
Un comodo modo per mimetizzarsi, camuffandosi in un panettone di cemento a uso spartitraffico:

1. Taglia un cerchio di gommapiuma grigia del diametro di un metro e mezzo.



2

2. Taglia lungo uno dei raggi e sovrapponi leggermente saldando con colla a caldo.



3

3. Come dici?

Così viene un cono?

Vabbè, passerai alla storia come il primo panettone in cemento a forma conica e, soprattutto, nessuno ti si siederà sopra!



La prima cosa che noterai, mentre osservi, sarà il gran numero di genitori che si stanno nascondendo a bordo di auto parcheggiate, o dietro i pali della segnaletica. Sono i papà e le mamme dei primini. Molto probabilmente sono stati bruscamente allontanati dai figli che non vogliono fare la figura dei mocciosi scortati dalla famiglia, ma - da genitori tesi e commossi - non hanno avuto cuore di allontanarsi e cercano di spiare il comportamento delle loro creature.

Guarda meglio: almeno tre mamme si stanno mangiando le unghie; almeno sei stringono lo smartphone (tre per fotografare di nascosto il primo giorno di scuola dei figli, tre per chattare su whatsapp con le amiche). I papà fanno gruppetto a parte e controllano l'orologio come se dovessero andare, ma è solo una maniera per scaricare la tensione, perché restano lì impalati.

Gli studenti sono radunati per gruppi, come branchi di specie diverse. Partendo dall'esterno del piazzale e avvicinandoti ai cancelli, incontri quelli di terza - che sfoggiano l'atteggiamento di chi la sa lunga. Ci sono poi quelli di seconda - che chiacchierano tra loro e tentano approcci con quelli di terza

(per ristabilire contatti interrotti a giugno). Con l'atteggiamento dei veterani di guerra si aggirano i bocciati, alcuni già con la barba, altri meno vistosi. Infine, assiepati addosso al cancello chiuso, quelli di prima. Gruppetti di amiche si confrontano su cosa hanno messo in cartella.



Filippo

Allunga l'orecchio su uno stralcio di conversazione:

«Io ho portato il diario nuovo e l'astuccio».

«Io ho preso un blocco a righe!»

«Hai visto come si è vestita quella?»

«Non guardare così, che se ne accorge!»

Piccoli gruppi di amici fingono interesse per argomenti non-scolastici.

Origlia anche loro, ma solo per un attimo.

Da chi andare ora?

Sembra molto interessante quel gruppetto con il ragazzino che ha uno zaino più grosso di lui. A guardare bene, è l'unico con uno zaino di quelle dimensioni: sembra che ci abbia messo dentro tutti i libri che è riuscito a ficcarci. Sì, deve essere proprio così. Chissà come è riuscito

a camminare con tutta quella roba sulla schiena. Magari da grande farà il sollevatore di pesi (in questo caso, gli ci vorrà molta pazienza: per ora è il più piccolo e il più magro di tutti). A proposito, si chiama Filippo.

Allunga le orecchie. Li senti?

«Hai visto la partita, domenica?»

«Ieri ho fatto una fantastica missione in GTA».

«Ti lasciano giocare a GTA?!?»

«È la prima estate che abbiamo passato senza compiti. Forte, vero?»

E, fin qui, tutto è semplice.

Ma prova ad avvicinarti ancora di più al cancello. In primissima linea ci sono quelli che hanno fretta di entrare. Sono gli studenti modello? I secchioni? I bravi ragazzi?

Mmmh... non esattamente.

Sono quelli che hanno almeno un anno di esperienza sulle spalle e sanno già una cosa fondamentale: il primo obiettivo del primo giorno di scuola è trovare il banco giusto accanto al vicino giusto. Tutto si gioca in una manciata di secondi preziosi. Bisogna essere pronti, veloci e concentrati. Se stai per cominciare le medie, questo è un momento cruciale.